



PROTEGGIAMO IL PRESENTE  
GARANTIAMO IL FUTURO



## **Tavolo della Trasparenza della Regione Campania**

Videoconferenza, 21/02/2022

# Gruppo Sogin

Sogin è la società pubblica incaricata del **decommissioning** degli impianti nucleari e della **gestione dei rifiuti radioattivi**.

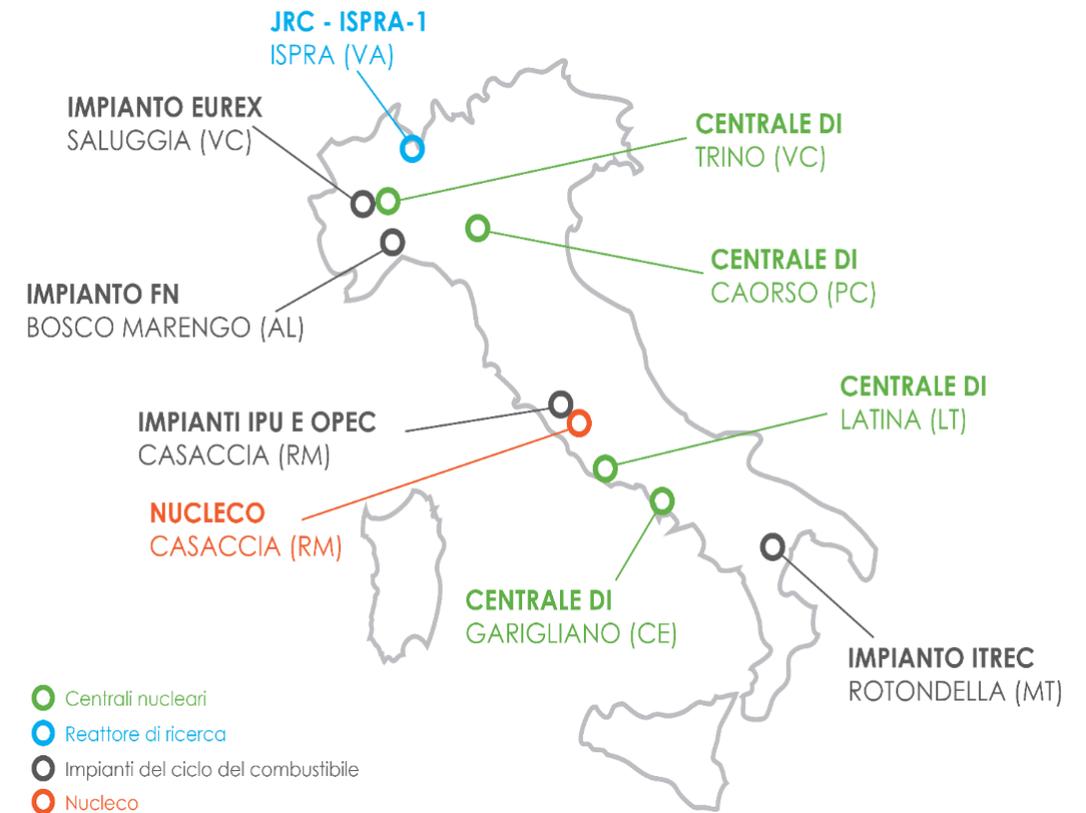
Interviene a supporto delle Istituzioni nel campo delle **bonifiche nucleari** (sorgenti orfane – Accordo Carabinieri Tutela Ambiente, Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, Accordo Sogin-ICQRF, Bonifica Cemerad, ecc.). Ha inoltre il compito di realizzare il **Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**.

Ha sede centrale a **Roma** e due sedi estere a **Mosca** e **Bratislava**.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogin opera in base agli indirizzi strategici del Governo.

Diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione del 60% di **Nucleco**.

La Legge di Bilancio 2018 ha affidato a Sogin il decommissioning del reattore **JRC-ISPRA1** a ISPRA (VA).



# Driver



- **Innovazione**

Digitalizzazione e implementazione di soluzioni innovative per ottimizzare processi gestionali e industriali



- **Economia circolare**

Minimizzazione dei rifiuti rilasciabili da conferire in discarica derivanti dalle operazioni di decommissioning



- **Sostenibilità**

Integrazione della sostenibilità nei processi e valutazione dei progetti per il loro impatto economico, sociale e ambientale



## **Il decommissioning nucleare**

# Che cos'è il decommissioning nucleare

É l'**ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare**. Comprende le seguenti operazioni:

- mantenimento in sicurezza;
- allontanamento del combustibile nucleare esaurito;
- decontaminazione e smantellamento delle strutture;
- gestione dei rifiuti radioattivi e loro sistemazione nei depositi temporanei;
- caratterizzazione radiologica finale del sito.

Terminati i lavori di decommissioning, i rifiuti, già condizionati e stoccati nei depositi temporanei del sito, saranno pronti per essere trasferiti al Deposito Nazionale (raggiungimento del **brown field**).

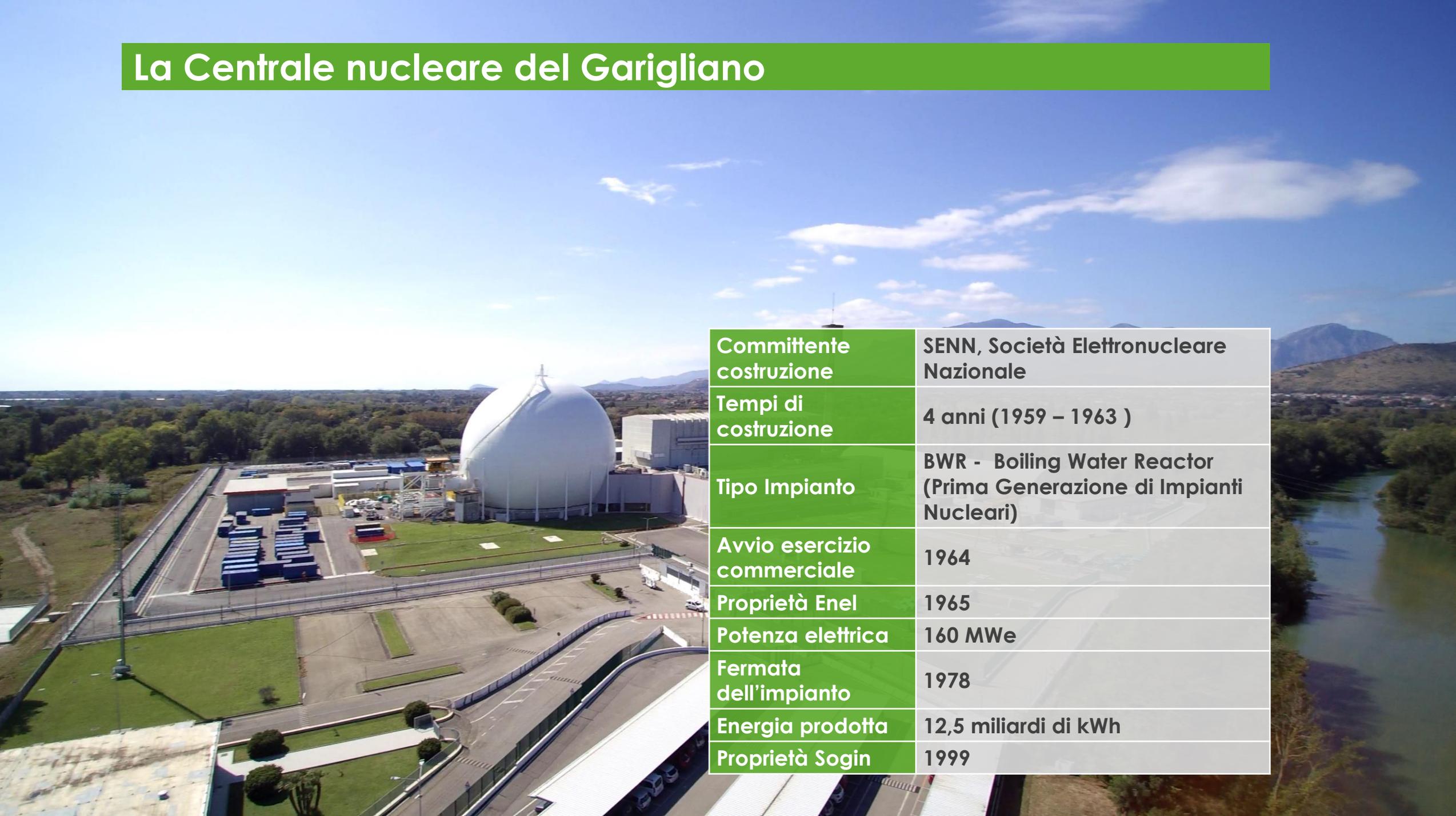
Con la disponibilità del **Deposito Nazionale** i rifiuti radioattivi saranno gradualmente allontanati e i depositi temporanei smantellati. Il sito sarà così riportato allo stato di **green field**, ovvero a una condizione priva di vincoli radiologici che consentirà il suo riutilizzo.





## **Il decommissioning della centrale nucleare del Garigliano**

# La Centrale nucleare del Garigliano



<b>Committente costruzione</b>	SENN, Società Elettronucleare Nazionale
<b>Tempi di costruzione</b>	4 anni (1959 – 1963 )
<b>Tipo Impianto</b>	BWR - Boiling Water Reactor (Prima Generazione di Impianti Nucleari)
<b>Avvio esercizio commerciale</b>	1964
<b>Proprietà Enel</b>	1965
<b>Potenza elettrica</b>	160 MWe
<b>Fermata dell'impianto</b>	1978
<b>Energia prodotta</b>	12,5 miliardi di kWh
<b>Proprietà Sogin</b>	1999

# Il progetto di decommissioning



**2026**

Previsione brown field



**387 M€**

Costo smantellamento



**268.150 ton**

Materiali da smantellare



**5.739 ton / 7.000 mc**

Stima rifiuti radioattivi al  
Deposito Nazionale



**96%**

Materiali riciclabili



# Il decommissioning: attività svolte

1982-1985

- Azioni per la messa in Custodia Protettiva Passiva di Impianto e periodo di attesa per far ridurre la radioattività e il calore residuo del combustibile

1985-1987

- Trasporto di 322 elementi di **combustibile irraggiato** a Saluggia e svuotamento della piscina nella quale erano custoditi

1991-1998

- **Condizionamento** rifiuti media attività

2000-2007

- Rimozione amianto dall'edificio Turbina

2008-2010

- Realizzazione dei laboratori chimici "freddo" e "caldo"
- Ottenimento Decreto **VIA**
- Rimozione amianto dall'edificio Reattore

2010-2021

- Ottenimento **Decreto di disattivazione**
- Ripristino del rivestimento protettivo esterno degli edifici Turbina e Reattore
- Decontaminazione e demolizione del vecchio camino della Centrale e costruzione del nuovo
- Trattamento e **supercompattazione** dei rifiuti contenenti amianto
- Ristrutturazione dell'opera di presa
- Completamento delle attività di bonifica delle trincee 2 e 3
- Completamento delle attività di bonifica della trincea 1
- Realizzazione deposito temporaneo D1
- Adeguamento a deposito edificio Ex-diesel
- Smantellamento dell'alternatore della turbina
- Ripristino carriponte edificio Reattore
- Ripristino dei sistemi ausiliari dell'edificio Reattore
- Smantellamento vecchio edificio e impianti trattamento rifiuti semiliquidi (GECO)
- Smantellamento del vecchio impianto trattamento effluenti liquidi
- Apertura schermo biologico del Vessel, in vista del suo successivo smantellamento
- Spedizione di materiali metallici a fusione
- Realizzazione di un nuovo sistema di trattamento dei rifiuti liquidi radioattivi (Radwaste)

# Il decommissioning: attività svolte



Struttura di confinamento statico e dinamico per realizzazione nuovo Radwaste



Ripristino Opera di Presa



Ripristino sistemi ausiliari nell'edificio Reattore



Struttura di confinamento Trincea n. 1



Capannone trincee 2 e 3



Lavori di bonifica trincea 2 e 3

## Il decommissioning: attività svolte



Il vecchio camino in fase di demolizione



Il nuovo Camino



Allontanamento dell'alternatore



La testa del Vessel

## Il decommissioning: attività svolte



Realizzazione del nuovo sistema di trattamento degli effluenti liquidi radioattivi, denominato Radwaste



Servizio di bonifica Trincea 1 e supercompattazione rifiuti radioattivi della Centrale del Garigliano



Servizio di trasporto di materiali metallici a fusione presso l'impianto Cyclife Sweden AB

# Focus: Fusione materiali metallici presso l'impianto Cyclife Sweden AB

**Scopo del servizio:** riduzione di volume dei rifiuti metallici radioattivi provenienti dalle attività di decommissioning

## Attività svolte

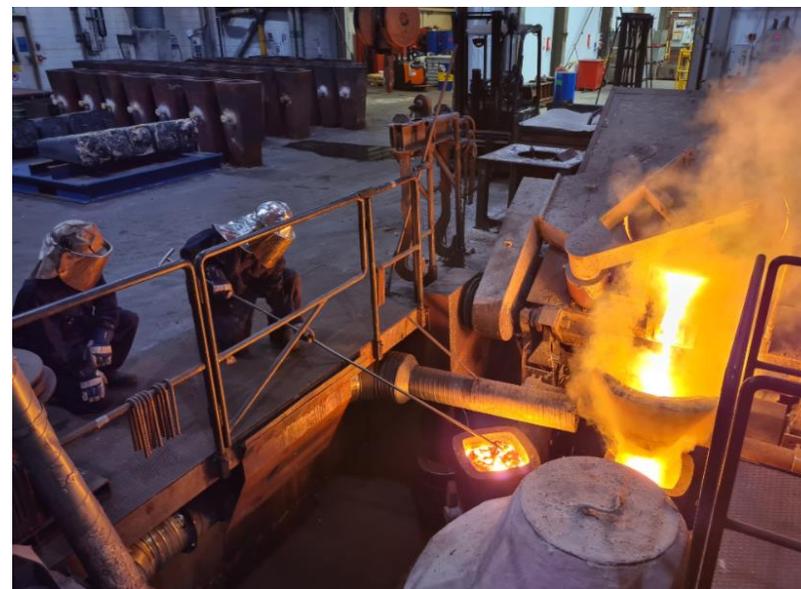
- Tra il 2020 e il 2021 sono state effettuate sette spedizioni di ISO-container IP2 per un totale di circa **420 tonnellate di materiali metallici radioattivi da trattare**. Alla fine del 2021 è stata avviata la prima campagna di fusione che si concluderà entro il primo trimestre 2022

## Attività in corso

- Fusione dei materiali inviati in Svezia presso l'impianto autorizzato della Cyclife Sweden AB

## Stima dei rifiuti previsti dal PO

- 10% residui primari (lingotti da 0.8t)
- 5% rifiuti secondari (scorie e polveri)



# La gestione del combustibile

I **523 elementi di combustibile** della centrale del Garigliano sono stati **allontanati** dall'impianto in più fasi. Con tali operazioni, concluse nel 1987, la maggior parte degli elementi è stata inviata in Inghilterra per il riprocessamento.

La restante parte è stata invece trasferita al deposito Avogadro di Saluggia, destinata al riprocessamento in Francia.

I residui originati dalle operazioni di riprocessamento rientreranno in Italia alla fine delle operazioni per essere stoccati presso il **Deposito Nazionale**.



## Il decommissioning: attività in corso

- Adeguamento a deposito edificio Ex-Compattatore
- Progettazione esecutiva propedeutica all'imminente realizzazione nuovo Deposito D2
- Ripristino delle funzionalità del sistema di circolazione e filtrazione dell'acqua piscina all'interno dell'edificio reattore
- Lavori di revamping piattaforma di servizio X20
- Progettazione esecutiva propedeutica all'imminente adeguamento a deposito temporaneo dell'Edificio C-501
- Completamento del ripristino dei sistemi dell'edificio Turbina
- Smantellamento Sistemi e Componenti Ciclo Termico edificio Turbina



La turbina della centrale rappresenta, con le sue **1.800 tonnellate**, il più grande componente del ciclo termico.

Il 96% del materiale prodotto dallo **smantellamento del rotore e dell'alternatore (400 tonnellate)** è stato trasferito in centri di recupero e di lavorazione per essere reinserito nel ciclo produttivo.

# Attività in corso – Focus ripristino impianti ausiliari e smantellamenti componenti meccanici Edificio Turbina



- Sono in corso le attività di ripristino dei sistemi ausiliari necessari per lo smantellamento (impianto BT ed MT, impianto di rilevazione incendi e gas da taglio, impianti sistemi TVCC ed interfono, impianto sistema di supervisione e controllo, impianti meccanici).
- Le attività di collaudo dei sistemi ausiliari termineranno entro il I° semestre 2022.



Nel II° semestre inizieranno:

- le attività di bonifica e rimozione amianto dei componenti meccanici, attraverso la stazione di taglio e bonifica amianto (installata all'interno del PGT);
- le attività di smantellamento, segmentazione e riduzione di volume dei sistemi, con successiva caratterizzazione, decontaminazione ed allontanamento dal sito.

# Smantellamento Vessel e circuito primario: i numeri



**9 anni**  
Durata



**100 M€**  
Costo complessivo



**100 tecnici**  
Risorse Gruppo Sogin coinvolte



**1.270 ton / 1.920 mc**  
Stima rifiuti radioattivi prodotti

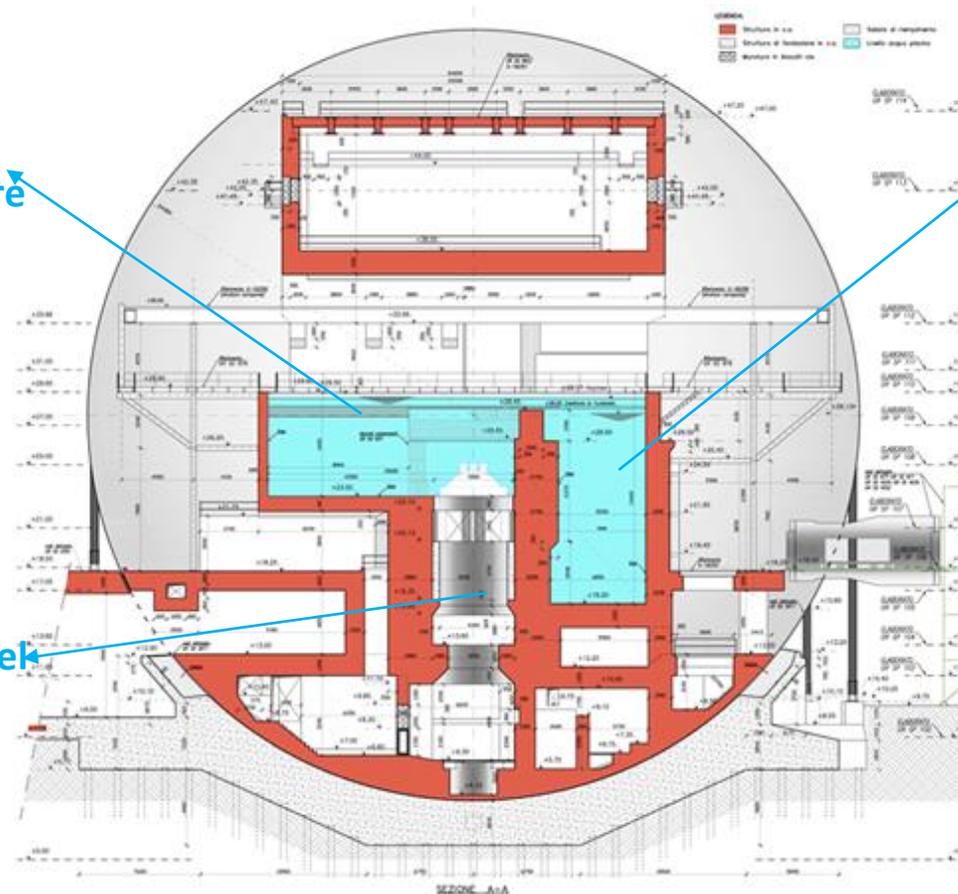


**99%**  
Radioattività presente nella centrale

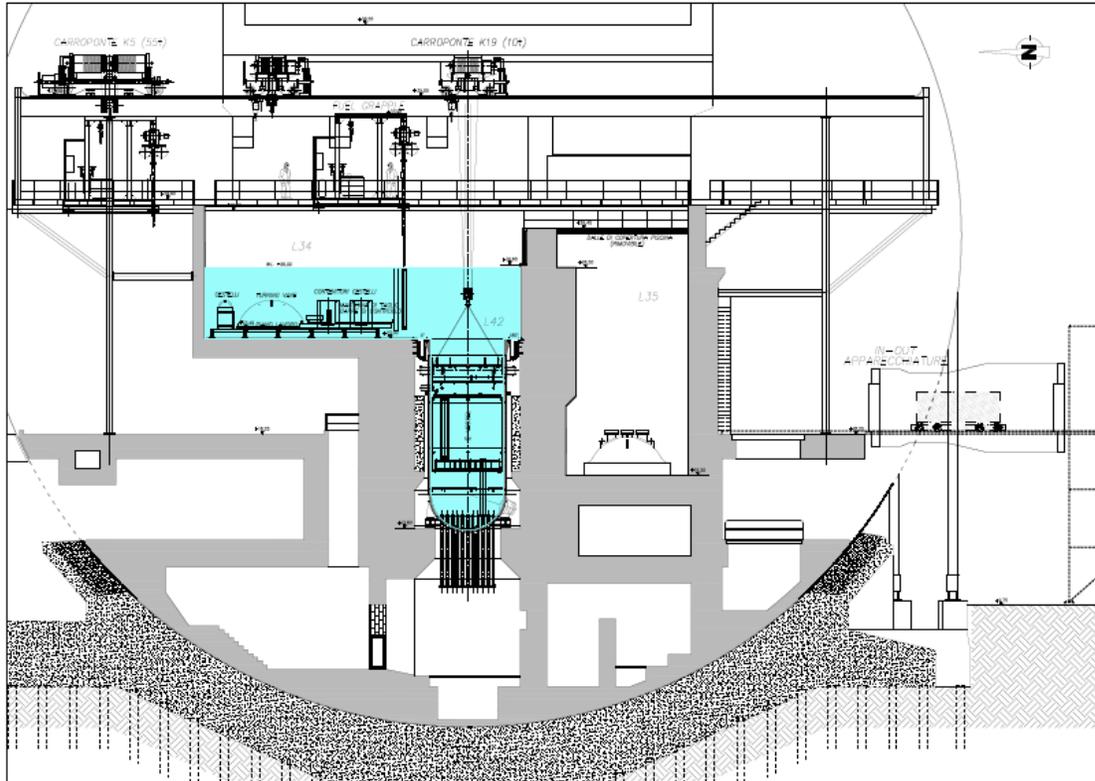
Canale  
reattore

Piscina

Vessel



## Attività in corso – Smantellamento Internals



La strategia generale per lo **smantellamento degli Internals** prevede la rimozione del singolo componente dal Vessel (procedendo dall'alto verso il basso), il suo trasferimento nel Canale Reattore, il taglio mediante tecniche meccaniche in una stazione di taglio appositamente allestita e il confezionamento degli spezzoni ottenuti in appositi contenitori.

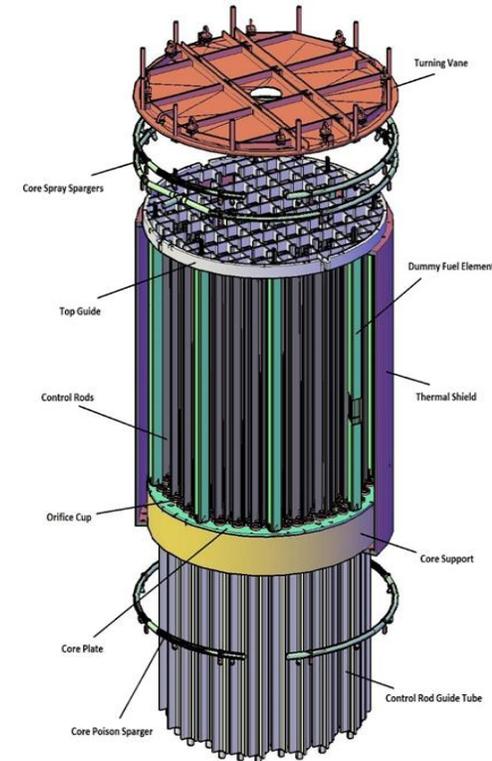
Tutte le operazioni descritte avvengono in maniera remotizzata e sotto battente d'acqua.

## Focus- Attività rimozione Internals fase 2

Gli **Internals di Fase 1** sono costituiti da portaprovini irraggiati, una barra di controllo, due canali per elementi di combustibili di cui uno irraggiato e l'altro non irraggiato depositati sul deflettore del vessel durante le attività di messa in custodia protettiva passiva delle centrale del Garigliano (anni '90).

Per **Internals di Fase 2** si intendono tutti quei componenti attivati e/o fortemente contaminati presenti all'interno del Vessel, ovvero:

- Deflettore;
- Core Spray Sparger;
- Griglia Superiore;
- Barre di Controllo;
- Elementi Dummy;
- Schermo Termico;
- Piastra Supporto Nocciolo;
- Griglia Inferiore;
- Tubi Guida delle Barre di Controllo;
- Sistema Veleno Neutronico.



**La gara relativa alla rimozione Internals fase 2 è in corso di aggiudicazione**

# Depositi temporanei



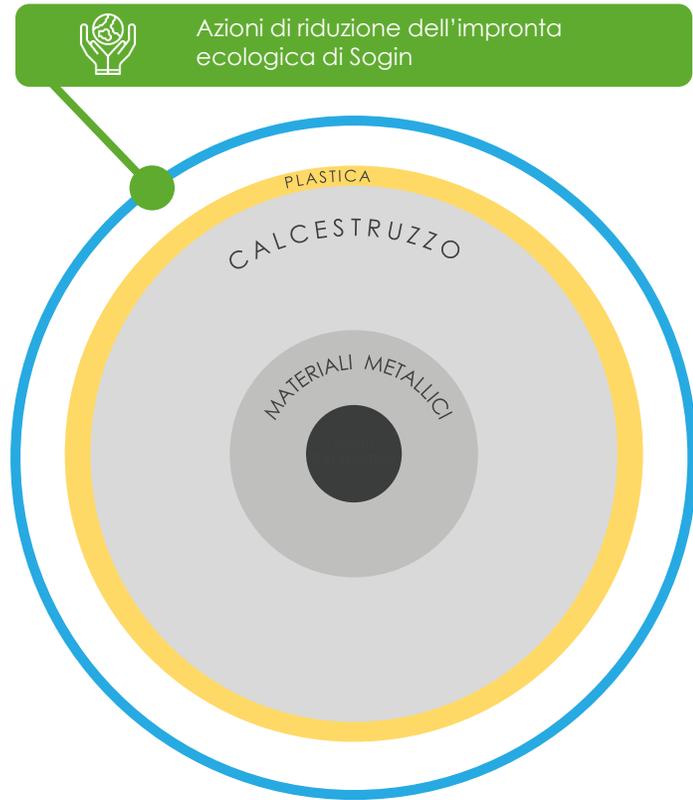
Deposito temporaneo **D1**



Edificio Ex diesel

	<b>D1</b>	<b>Deposito Ex-diesel</b>
<b>Volume area di stoccaggio</b>	10.000 m <sup>3</sup>	5.000 m <sup>3</sup>
<b>Capacità massima di stoccaggio</b>	1.100 m <sup>3</sup>	850 m <sup>3</sup>
<b>Superficie</b>	1.320 m <sup>2</sup>	649 m <sup>2</sup>

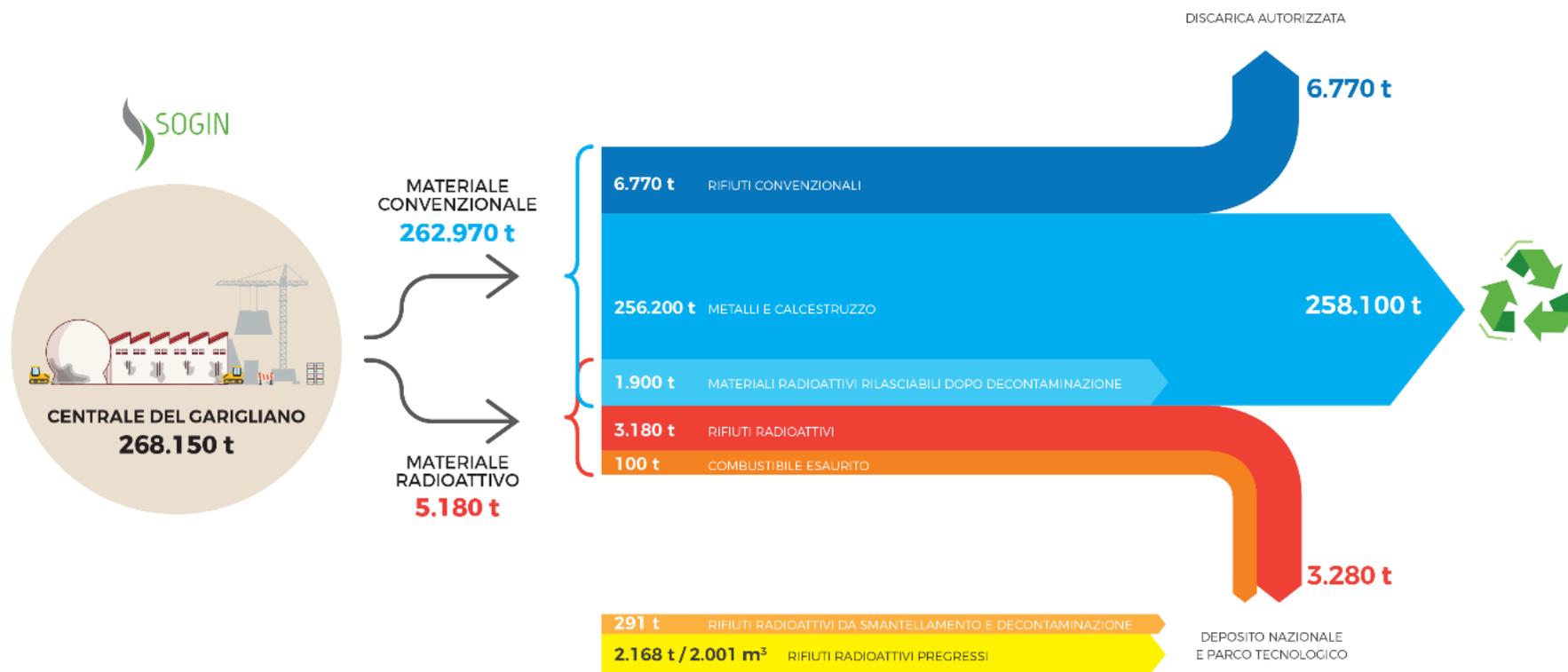
# Economia circolare: strategia Sogin



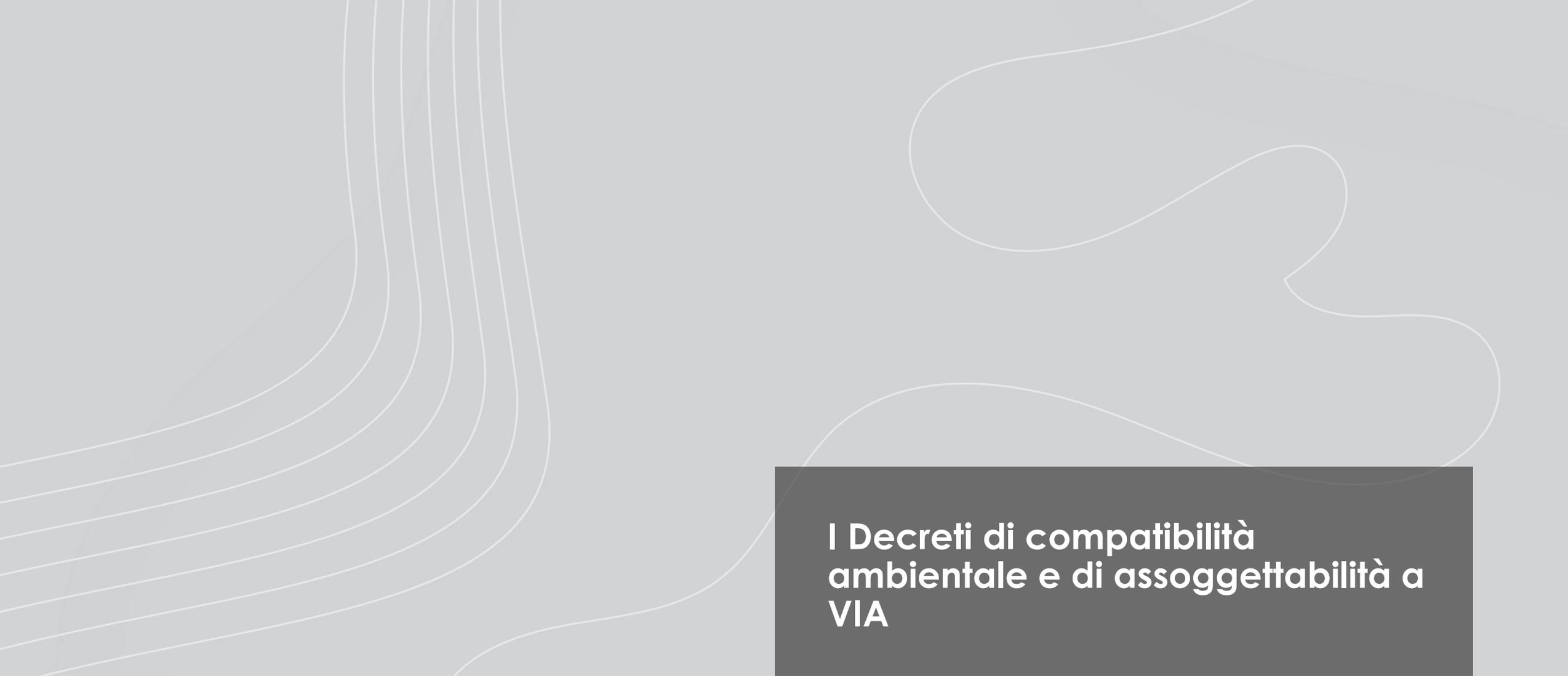
Sogin è impegnata nell'implementazione di una strategia di riduzione dell'impatto ambientale delle attività di decommissioning nucleare, fin dalla fase di progettazione, che prevede:

1. la **minimizzazione** del quantitativo di **rifiuti** radioattivi prodotti;
2. la separazione, il riutilizzo e il **riciclo dei materiali** metallici (ferro, rame) e del calcestruzzo;
3. il **riutilizzo di edifici o aree**, adibiti originariamente ad altro uso, e di sistemi e componenti esistenti (carriponte e gru polare);
4. l'efficientamento mediante **riduzione dei consumi energetici** con utilizzo di componenti ad alta efficienza;
5. l'attuazione di politiche di **miglioramento delle performance ambientali**.

# Economia circolare: focus centrale nucleare del Garigliano



Delle circa 268 mila tonnellate di materiali che saranno prodotte complessivamente dallo smantellamento della centrale del Garigliano, **saranno recuperate e riciclate circa 258 mila tonnellate (il 96%)**, per la maggior parte composte da metalli e calcestruzzo.



**I Decreti di compatibilità  
ambientale e di assoggettabilità a  
VIA**



# Osservatorio Ambientale

La prescrizione 1.2.i del **DSA-DEC-2009-0001832** ha previsto l'istituzione dell'**Osservatorio Ambientale** responsabile della supervisione di tutte le attività relative alla dismissione della centrale nucleare del Garigliano.

I compiti affidati all'Osservatorio riguardano l'analisi e la valutazione, con fini di controllo, del corretto svolgimento delle attività, dal punto di vista ambientale, relative alla dismissione dell'impianto.

L'Osservatorio include oltre agli ispettori ISIN, anche rappresentanti indicati dal Ministero della Transizione Ecologica (ex. MATTM).

## 1.2 Prima dell'inizio lavori:

- 1.2.i. Dovrà essere istituito dal MATTM, con costi a carico del proponente, in presidio permanente, un Osservatorio responsabile della supervisione di tutte le attività relative alla dismissione dell'impianto; l'Osservatorio dovrà includere oltre agli ispettori Ispra anche rappresentanti indicati dal MATTM stesso; tale Osservatorio avrà compiti di analisi e valutazione con fini di controllo del corretto svolgimento delle attività, dal punto di vista ambientale, relative alla dismissione dell'impianto al fine di garantire il rispetto del "principio di azione progressiva" sopra indicato.

Con Decreto Ministeriale del MiTE n. 52 del 21 gennaio 2022 si è proceduto al **rinnovo ed alla ricomposizione dell'Osservatorio Ambientale** ai sensi del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 265 del 2021, recante "Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali" ed adottato ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo n. 76 del 2020 e del decreto legge n. 77 del 2021.

# Il Decreto di assoggettabilità a VIA del Deposito temporaneo DT2

Il 16 febbraio 2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha emanato il Decreto Direttoriale **MiTE-DEC-2022-0000026** che ha determinato l'esclusione con prescrizioni dal procedimento di VIA del progetto "Centrale del Garigliano - Deposito temporaneo DT2: variante costruttiva, di esercizio e di localizzazione nel medesimo sito industriale".

M\_ante\_MiTE\_CREDI REGISTRO DECRETI N. 0000026\_16\_02\_2022

  
*Ministero della Transizione Ecologica*  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Centrale del Garigliano – Deposito temporaneo DT2: variante costruttiva, di esercizio e di localizzazione nel medesimo sito industriale
<i>Procedimento</i>	Verifica di assoggettabilità alla VIA
<i>ID Fascicolo</i>	6054
<i>Proponente</i>	Sogin S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Sottocommissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 361 del 18 ottobre 2021 Parere della Sottocommissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 412 del 14 gennaio 2022

✓ Resp. Sec. Piva C.  
Ufficio: CoS5\_01-Sa\_01  
Data: 16/02/2022

✓ Resp. Dir.: Micheli G.  
Ufficio: CoS5\_01  
Data: 14/01/2022

Firmato digitalmente in data 16/02/2022 alle ore 17:15



**Il Geoportale RE.MO.**

# Il Geoportale RE.MO.

I dati relativi allo stato avanzamento lavori e al monitoraggio ambientale, sono pubblicati on line sul geoportale RE.MO. accessibile dal sito istituzionale di SOGIN <https://www.sogin.it/>.

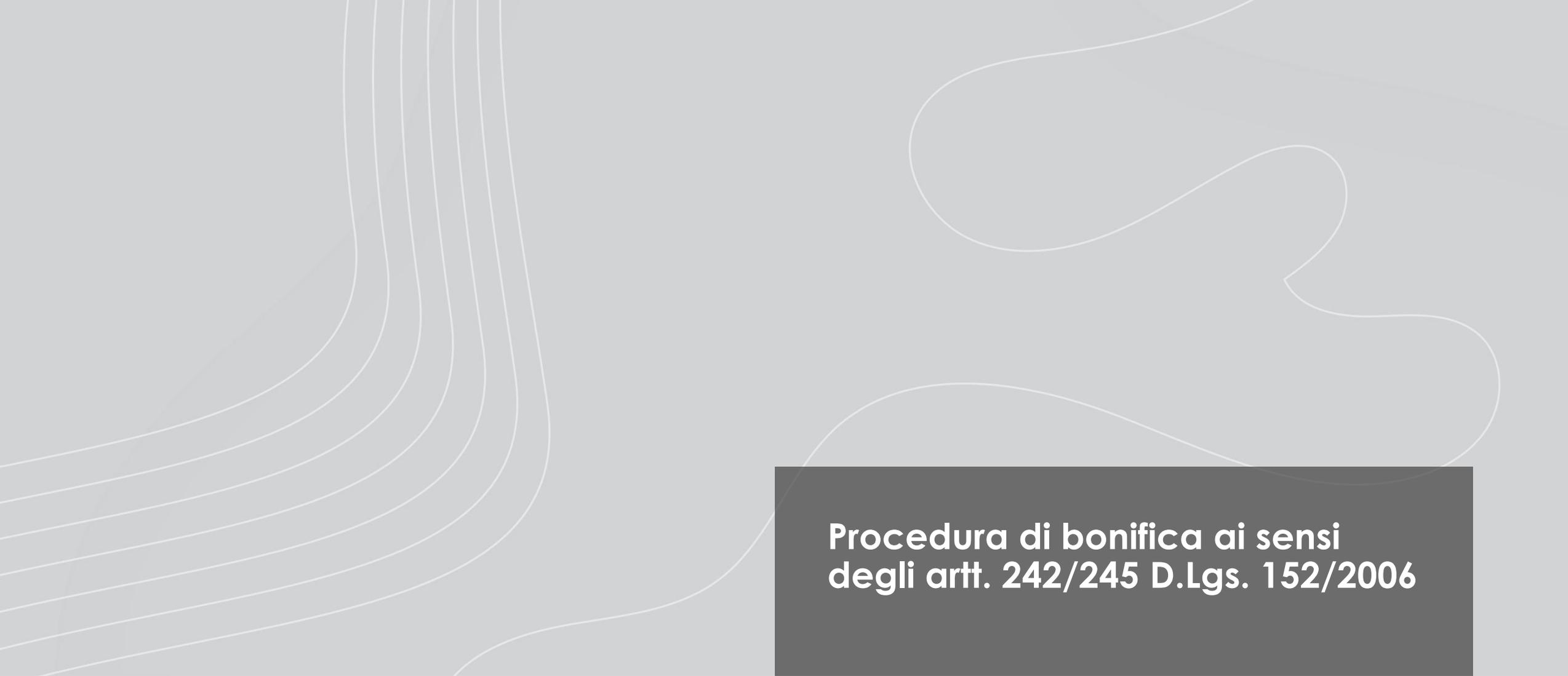
Dalla pagina iniziale è possibile accedere direttamente a:

- monitoraggio convenzionale (agg. 1° semestre 2021);
- monitoraggio radiologico;
- monitoraggio cantieri in corso.

Accesso diretto ai contenuti relativi al sito di Garigliano:

<http://geoportale.sogin.it/rete-monitoraggio/default.html?sito=GR>





**Procedura di bonifica ai sensi  
degli artt. 242/245 D.Lgs. 152/2006**

## Procedura di bonifica ai sensi degli artt. 242/245 D.Lgs. 152/2006

- Il sito nucleare del Garigliano è stato interessato da una **procedura di bonifica** la quale è stata **attivata** da Sogin il 31 luglio 2014 **ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs n. 152/2006**, a causa dell'accertato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) del parametro cloroformio (triclorometano) nelle acque sotterranee prelevate dal piezometro denominato P17, ubicato all'interno del perimetro della centrale.
- A seguito dell'Approvazione dell'Analisi di rischio sito specifica, avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 35 del 15 marzo 2018, è stato messo in atto un piano di monitoraggio che prevede la determinazione analitica dei seguenti analiti: composti alifatici clorurati cancerogeni, composti alifatici clorurati non cancerogeni, composti alifatici alogenati cancerogeni. Il monitoraggio ha interessato tutti i piezometri nei quali era stato riscontrato un superamento di almeno uno dei predetti analiti e tutti i piezometri che costituiscono i punti di conformità.
- Le risultanze di tale piano di monitoraggio attuato a partire da marzo 2018 e concluso ad agosto 2020, hanno dato evidenza che dal 2018 **non esistono reali pericoli per salute umana e per la tutela della risorsa idrica, non avendo mai registrato superamenti delle CSC ai POC.**
- **Sogin, pertanto, nel rapporto inviato agli Enti competenti il 10 dicembre 2020, ha proposto di non attuare interventi di bonifica o messa in sicurezza operativa**, ritenendo risolta la situazione di criticità ambientale rilevata all'avvio della procedura ex art. 242 D.Lgs. n. 152/2006 e proponendo la conclusione della stessa.
- L'11 febbraio 2022, sulla scorta della proposta del 10 dicembre 2020, Sogin ha inviato alla provincia di Caserta ed agli altri Enti competenti, una nota in cui chiede di **valutare di esercitare le prerogative previste dall'art. 248 del D.Lgs. n. 152/2006, ovvero di procedere al rilascio della relativa certificazione di avvenuto completamento degli interventi per come previsti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 35 del 15 marzo 2018.**



**Qualità, Ambiente e Sicurezza**

# Qualità, Ambiente e Sicurezza

Per governare i processi aziendali in modo coerente e controllato, integrando gli aspetti legati alla qualità, alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Sogin ha sviluppato un Sistema di gestione integrato, certificato secondo gli standard internazionali **UNI EN ISO 9001**, **UNI EN ISO 14001** e **UNI ISO 45001**.

In ottemperanza al Safety standard della IAEA GSR Part 2 "Leadership and Management for Safety", **il Sistema di Gestione Integrato Sogin ha l'obiettivo di garantire che le diverse attività portate avanti nell'ambito dei diversi processi aziendali, assicurino costantemente la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela delle generazioni future, garantendo al contempo una efficace comunicazione con gli stakeholder.**

Il Sistema di Gestione Integrato, declinato sui Siti così come definiti nel perimetro di certificazione, trova il proprio campo applicativo nelle seguenti attività:

- Servizi di ingegneria ed approvvigionamento per conto terzi in ambito nucleare, energetico ed ambientale;
- Progettazione e realizzazione delle attività di disattivazione delle Centrali nucleari e degli Impianti del ciclo del combustibile (l'elenco dei siti è riportato nelle certificazioni dei tre schemi);
- Progettazione ed erogazione di servizi di formazione nel campo della radioprotezione e sicurezza nucleare.

L'azienda presidia il Sistema di Gestione anche mediante il controllo e la valutazione degli aspetti di sicurezza e ambientali significativi, diretti e indiretti, inclusi quelli gestiti da operatori esterni, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali e dalla normativa cogente, nell'ottica del miglioramento continuo, della gestione di potenziali emergenze di tipo radiologico e/o convenzionale e del ciclo di vita, valutando i rischi e le opportunità connessi allo svolgimento delle proprie attività.



**Attività a supporto delle Istituzioni**

# Accordi di collaborazione istituzionale

Sogin, nel confermare la sua vocazione di Società pubblica che pone al centro della sua mission la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente e l'impegno per lo sviluppo sostenibile, nel corso degli ultimi mesi ha stipulato le seguenti intese istituzionali:

- **Accordo di collaborazione con l'Ispettorato repressione frodi del Ministero delle Politiche Agricole (ICQRF);**
- **Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive;**
- **Proroga del Protocollo d'intesa con il Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane.**

# Accordo di collaborazione con l'Ispettorato repressione frodi del Ministero delle Politiche Agricole (ICQRF)

Nell'ambito delle attività di decommissioning e di mantenimento in sicurezza dei siti, Sogin gestisce delle reti di monitoraggio ambientale da più di 20 anni che servono alla rilevazione/misurazione della radioattività nelle matrici ambientali come l'acqua, l'aria, il terreno ed il suolo, nonché nelle matrici alimentari come verdure, carne, pesce, frutta, latte e sui derivati, rilevando non solo gli eventuali radionuclidi artificiali ma anche la radioattività naturale.

Sulla scorta dell'esperienza acquisita in tale ambito, Sogin ha stipulato un **Accordo di collaborazione con l'Ispettorato repressione frodi del Ministero delle Politiche Agricole (ICQRF)** con lo scopo di sviluppare soluzioni innovative che garantiscano la tracciabilità degli prodotti agricoli e agroalimentari in base alla presenza di isotopi naturali al loro interno.

L'intesa, la cui durata è biennale, è volta all'**avvio di ricerche sperimentali sull'applicazione delle tecniche radiochimiche per verificare l'accuratezza e l'effettività dei requisiti relativi all'origine dei prodotti agricoli ed agroalimentari.**

L'obiettivo è la codificazione di specifiche tecniche radiochimiche per proteggere e promuovere gli alimenti e ottenere un'impronta digitale unica funzionale ad indicare il luogo di origine del prodotto esaminato.



# Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive

Il 10 dicembre 2020 Sogin ha stipulato con il **Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive**, Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà, un **“Protocollo di collaborazione per la promozione della sostenibilità ambientale finalizzata all’implementazione delle best practice nel settore delle bonifiche”**.

Il protocollo ha lo scopo di **realizzare una collaborazione nelle attività di risanamento delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dell’ambiente, la salvaguardia del territorio e la protezione delle comunità**.

Nell’ambito del Protocollo, Sogin pone al servizio del Commissario Straordinario la professionalità dei suoi tecnici e la migliore strumentazione per affiancarlo, laddove richiesto, negli interventi di bonifica dei siti di discarica individuati dal Commissario Straordinario, anche con il coinvolgimento della controllata Nucleco.

## L’esperienza Sogin

### SITI IN DECOMMISSIONING

- **Latina** (rimozione materiale interrato di origine antropica)
- **Rotondella** (trattamento acqua di falda)
- **Bosco Marengo** (rifiuti interrati)

### SITI TERZI

- **Bussi sul Tirino**
- **Amantea** (discariche abusive)

## La situazione italiana

**0,6% – 0,9%**

del territorio nazionale necessita di bonifiche



## Creazione di valore

- Aumento del PIL
- Occupazione
- Cultura della sostenibilità

**Ogni 100 mila euro investiti in bonifiche crea 1 posto di lavoro**



# Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane

Il 13 dicembre 2021 Sogin ha stipulato con il **Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica**, la proroga del **Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane**.

Il Protocollo, di durata triennale e giunto al suo terzo rinnovo, oltre a prevedere l'organizzazione di **attività formative** reciproche nelle materie di interesse comune, amplia la collaborazione fra le parti prevedendo lo sviluppo di attività congiunte, di analisi e di elaborazione dei profili di rischio relativi ai flussi commerciali per rendere più efficace la gestione delle commesse nucleari, e **il contrasto al traffico di materiali e rifiuti radioattivi**.

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica** (di seguito "CC TATE"), con sede in Roma, Largo Lorenzo Mossa, n. 8/a, c.a.p. 00100, pec: SRM21581@PEC.CARABINIERLIT, nella persona del Comandante, Generale di Brigata Valerio GIARDINA

e

**Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A.** (di seguito "SOGIN"), con socio unico, sede legale in Roma, via Marsala n. 51/C, c.a.p. 00185, capitale sociale 15.100.000 i.v., codice fiscale e partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 05779721009, iscritta al numero RM-922437 del Repertorio Economico Amministrativo, pec: SOGIN@PEC.SOGIN.IT, nella persona dell'Amministratore Delegato, Ing. Emanuele FONTANI

**Visto il D. Lgs. n. 101/2020**, attuativo della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti ed, in particolare, consente alla Pubblica Amministrazione, all'atto del rinvenimento di materiale classificabile come sorgente orfana, di avvalersi di soggetti terzi ai fini dello smaltimento dei suddetti materiali;

**Vista la Legge n. 349/86**, recante l'istituzione del Ministero dell'Ambiente ed, in particolare, l'art. 8 comma 4 che pone alla dipendenza funzionale del Ministero dell'Ambiente il Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri (oggi Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica);

**Visto il Decreto Interministeriale Difesa – Ambiente del 1 giugno 1996**, recante l'istituzione, con regime di esclusività, nel settore del contrasto all'inquinamento da sostanze radioattive della Sezione Inquinamento da Sostanze Radioattive del Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri (oggi Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e della Transizione Ecologica), con il compito di operare nella "lotta al traffico e allo smaltimento illecito di materiale radioattivo" e di verificare l'applicazione ed il rispetto delle normative vigenti in relazione all'impiego, la detenzione, il trasporto, lo stoccaggio, di materiale nucleare e le altre sorgenti radioattive; la lotta al traffico illecito di materiale nucleare e delle sorgenti radioattive; la ricerca, il controllo e la messa in sicurezza di sorgenti orfane; la sicurezza "passiva" ed "attiva" relativa alle materie radioattive, in relazione ai tre principi fondamentali di *safety, security e safeguards*.

**Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 15 agosto 2017**, recante il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia ed, in particolare, recante l'attribuzione ai Reparti specializzati dell'Arma dei Carabinieri specifiche competenze ai fini della prevenzione e del contrasto degli illeciti in materia ambientale, con specifico riferimento alle ipotesi di inquinamento da sostanze radioattive;

**Visto il D.P.R. n. 140/09** recante riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed, in particolare, l'art. 9 inclusivo, tra gli organismi di supporto al Ministero

ER

Bejdrvello



Via Marsala 51/C  
Roma - 00184



06 83 040 1



[www.sogin.it](http://www.sogin.it)

[www.nucleco.it](http://www.nucleco.it)

[www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it)